



# INCONTRO



Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena - Anno 2 - N. 4 DICEMBRE 2016

## Buon Natale

### «...e venne ad abitare in mezzo a noi»

■ La citazione del titolo è tratta dal Vangelo di Giovanni (1,14), che leggiamo nella Messa di Natale. **Dio si fa uomo in Gesù** e viene ad abitare in mezzo agli uomini. *“Abitare”* è uno dei temi trattati durante il Convegno della Chiesa italiana che si è svolto a Firenze nel novembre 2015 e che ha avuto per titolo *“Il nuovo umanesimo in Cristo Gesù”*. Ma è anche uno dei temi che ci vengono proposti come riflessione dalla **lettera pastorale del nostro Vescovo, La città sul monte** (il cui titolo è tratto da Mt 5,14-16).



Il Natale che ci prepariamo a celebrare, facendo memoria della prima venuta del Signore a Betlemme, ci invita ad **accoglierlo** nella nostra vita e a lasciare prima di tutto che abiti in noi. Dio, che si fa uomo e viene ad abitare con noi, **cambia il nostro modo di vedere** Dio e l'uomo. Cambia il nostro modo di esistere: ci è proposta un'alleanza, una *“coabitazione”* che interessa in modo concreto tutte le nostre vicende e ci obbliga a prendere posizione. Nella **nostra accoglienza** e risposta della fede sta la possibilità di realizzarci al di là di ogni speranza umana.

Alla domanda che i primi discepoli gli rivolgono: *«Maestro, dove abiti?»* (Gv 1,38), Gesù risponde loro – come a noi oggi – invitandoci a seguirlo e a stare con lui, **a fare dell'incontro con lui un'esperienza viva.**

(continua a pagina 14)

### Un anno è trascorso...

■ Era il 2010 ed ero in pellegrinaggio ad Ars con il Seminario maggiore, con noi era presente anche il cardinale Poletto.

In un momento del tragitto da Ars a Torino, don Ennio Bossù, rettore del Seminario (ora ha raggiunto la casa del Padre), mi chiese di presentarmi e di dire qualcosa. La cosa fu improvvisa ed io ero nel panico più completo, perché era la mia prima uscita con il Seminario maggiore e in più vi era la presenza del cardinale Poletto. Pensai di dire qualcosa che avesse colpito in modo particolare il mio cuore.

Non era il pellegrinaggio ad Ars: bello, ma ne avevo fatti altri altrettanto interessanti. Non era neanche la presenza del cardinale Poletto, fatto eccezionale per un pellegrinaggio del Seminario e molto arricchente per quello che ci ha comunicato. Quello che più aveva colpito il mio cuore era stato il pregare insieme ai miei futuri confratelli in tanti posti diversi.

Questo breve aneddoto di ormai sei anni fa serve da premessa per raccontarvi il mio anno passato insieme a Voi.

L'anno è trascorso talmente veloce, che l'ingresso pare essere avvenuto solo ieri. Di eventi significativi ne sono capitati tanti che, per citarli tutti, non basterebbe un'edizione di *«Incontro»* a contenerli.

Mi limito a evidenziare ciò che ha colpito il mio cuore e che mi porto dietro di questo primo anno vissuto insieme a Voi.

Una piccola premessa sulla particolarità del mio carattere è che mi piace essere sempre in secondo piano, tanto Dio sa quello che facciamo e pensiamo nella nostra vita.

Il primo ricordo che risuona nel mio cuore è aver avuto la gioia di accompagnare alcuni fedeli nel loro ultimo tratto di vita nell'incontro con il Padre. Costatare come la misericordia del Padre sia immensa e come Dio si serva di strade molte volte misteriose e impensabili per richiamare a sé i suoi figli dispersi. Vedere i fedeli riconciliarsi con Dio prima di raggiungerlo con la propria anima è un segno dell'amore che Dio nutre per tutti noi e sta a noi accettare, anche negli ultimi giorni della nostra vita.

(continua a pagina 14)



La redazione augura a tutti i lettori e inserzionisti

**Buon Natale e Felice Anno**



# Si riaccende il presepe meccanico

## Un nuovo gruppo di volontari alla Confraternita

■ Dopo alcuni anni di inattività rinasce a Cambiano il presepe meccanico: il gruppo di volontari si è ricostituito quest'anno grazie all'arrivo di forze fresche, in piena azione da settimane nella chiesetta dello Spirito Santo con l'obiettivo di aprire entro la notte di Natale (o magari qualche giorno prima).

Luciano Perissinotto, uno dei volontari "di collegamento" tra vecchio e nuovo gruppo, ci fa notare una particolarità: "Questo presepio è bello perché ogni anno è diverso da quelli precedenti, pur mantenendo inalterata la gran parte dei pezzi. Ogni anno si ricomincia e si lavora in modo artigianale e il risultato è sempre differente".

Non ci sono ruoli e gerarchie definiti nel gruppo, a parte quello di Michele Porta, presidente dell'Associazione Amici del Presepio. "Noi tutti diamo il nostro tempo libero per almeno due sere la settimana. Poi, man mano che si avvicina la serata inaugurale, si è coinvolti nell'allestimento anche tutte le sere".

L'edizione del 2016 sarà un po' più piccola di quanto avvenne negli anni scorsi, perché si è partiti un po' più tardi. Le dimensioni sono dimezzate, 6 metri per 6 anziché 6 metri per 12. Tuttavia l'impostazione scenica e coreografica è quella che tutti hanno imparato ad apprezzare.

In realtà, il presepe meccanico ha radici che vanno ancora più indietro nel tempo. Alcune delle sue statue, infatti, derivano dagli allestimenti che venivano proposti nell'Asilo Gribaudo durante gli anni Trenta del secolo scorso. Allora i risultati erano un po' più modesti:



## Gospel e canti di Natale in aiuto alla Caritas

■ Sabato 17 dicembre nella chiesa parrocchiale alle 21 si terrà il "Concerto di Natale" con la Corale Antonio Vivaldi di Cambiano e il Cororchestra Vianney di Torino. In programma musiche natalizie eseguite dai singoli cori, tratte dal repertorio tradizionale, da colonne sonore e dal repertorio gospel. A fine concerto sarà eseguito un canto a cori uniti.

In occasione di quella serata, patrocinata dal Comune di Cambiano, le eventuali offerte saranno devolute alla Caritas di Cambiano.



Mini Market

**Simpatia**  
CRAI

di Carisio Mauro

Piazza Vittorio Veneto, 5 10020 Cambiano  
tel. 011/ 94 40 390

Servizio a domicilio



lo scopo era soprattutto di creare un'occasione di coinvolgimento della comunità, dai bimbi ai genitori, che purtroppo si interruppe con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Nel dopoguerra alcuni volontari ripresero l'attività, creando nuove statuine, sviluppando meccanismi e introducendo progressivamente vari accorgimenti tecnici. Negli anni '70 si diede un ulteriore impulso con l'introduzione di altri personaggi, costruiti da ingegnosi volontari, e mediante l'utilizzo di nuovi accorgimenti scenici.

Visto il successo crescente, nel 1993, il parroco don Minchianti concesse lo spazio della chiesetta dello Spirito Santo. Grazie al nuovo spazio disponibile si poté raddoppiare la superficie che passò da 40 a 80 metri quadri. Si utilizzarono pertanto tutte le strutture disponibili e si introdussero ulteriori personaggi e costruzioni. Tutto venne "meccanizzato" con un primo tipo di centralina elettromeccanica.

Nel 2007 venne introdotta l'ultima e più moderna versione di centralina, che è quella attualmente in uso: gestisce l'alternanza del giorno e della notte, i movimenti dei vari personaggi e gli effetti speciali.

L'impegno per allestire il Presepe, anche se di dimensioni limitate, è notevole: quest'anno il gruppo ha iniziato a lavorare ad ottobre e l'allestimento non coincide con la fine del lavoro volontario, perché ci vuole sempre qualcuno che controlli e supervisioni che tutto funzioni al meglio. E, ogni tanto, qualche meccanismo si inceppa...

## Alice nel paese dell'Asilo Gribaudo

■ Gli Asili Riuniti di Cambiano e Gribaudo si stanno preparando a festeggiare il Santo Natale con attività ispirate alla favola di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il sogno di Alice è lo sfondo per una magica avventura che offrirà ai bambini l'opportunità di agire, esplorare, speri-

mentare, inventare e imparare.

La prossima festa di Natale dell'Asilo Gribaudo si svolgerà venerdì 18 dicembre alle ore 18, presso il salone della scuola. Durante la serata, Alice e Bianconiglio accompagneranno con canti e balli gli allievi "piccoli", "mezzani" e "grandi" dal Paese delle Meraviglie al vero Compleanno di Gesù Bambino.

Seguirà un momento conviviale di festa con le famiglie. Con l'occasione, verranno riproposte la "merenda sinoira del Gribaudo" e la pesca benefica di ricchi premi. La riunione sarà quindi un'opportunità per festeggiare insieme il Natale del Signore e per compiere un gesto di solidarietà.

# Una stagione dedicata ai ragazzi

## *Amicizia e fede dalla terza media agli "over 18"*

■ Con la festa dell'oratorio del 2 ottobre scorso si è dato il via anche alle attività dei gruppi giovanili della Parrocchia di Cambiano. Il cammino formativo dei ragazzi, infatti, procede con i gruppi del "post-Cresima" che si incontrano ogni venerdì dalle 21 alle 22.30; affiancati dai loro animatori e da don Beppe, don Riccardo e don Mauro.

I ragazzi che frequentano le classi dalla terza media alla quanta superiore hanno iniziato cammini diversificati ma accumulati dall'obiettivo di crescere nelle relazioni interpersonali e nella fede. Il gruppo dei "semi" (terza media) quest'anno affronta il tema dei vizi capitali,

approfondendo il significato stesso di queste due parole e più in generale del peccato.

Il percorso che sta facendo il gruppo dei "germogli" (prima e seconda superiore) è stato intitolato: "Tanti modi di amare, un unico amore", cercando di affrontare anche la tematica dell'affettività, particolarmente significativo per i giovani del biennio delle scuole superiori.

Il gruppo dei "tralci" invece (3°-4° e 5° superiore) quest'anno ha iniziato un percorso comune con i ragazzi della medesima età che frequentano la Parrocchia di Santena, con la quale si collabora attivamente in diverse attività. Il percorso,

fatto di incontri che si tengono in parte a Santena e in parte a Cambiano, si articola cercando di approfondire il tema della fede ed affiancando momenti di catechesi a condivisioni del proprio vissuto.

Sull'onda dell'entusiasmo della GMG, nonché come frutto di un cammino già iniziato l'anno scorso, si è formato il gruppo giovani Cambiano - Santena, aperto a tutti i ragazzi maggiorenni che hanno desiderio di approfondire alla luce del Vangelo alcune tematiche concrete e quotidiane. Il cammino che è stato preparato da un confronto con gli stessi ragazzi, verte su temi che loro hanno

indicato come di maggior interesse. Durante il corso dell'anno, tali temi verranno affrontati alla luce della sacra Scrittura. Il gruppo giovani inoltre partecipa all'iniziativa di unità pastorale riguardante un cammino di catechesi intitolato "E se la fede avesse ragione?" che si tiene con cadenza mensile presso la basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Durante l'anno, per tutte le fasce di età, ci saranno varie occasioni per incontrare anche i giovani delle altre parrocchie, come i ritiri di unità pastorale o il weekend di spiritualità per i giovani over 18.

## Crostate e chitarre in oratorio

■ Anche quest'anno l'Oratorio è pronto ad accogliere tutti i bambini, ragazzi ed adulti che vorranno partecipare alle sue attività: i corsi e le giornate di festa che faremo. Come tradizione abbiamo dato il via alle attività di catechesi e di formazione con la festa a inizio ottobre, dove tutti hanno potuto vincere premi, divertirsi sulle giostre e gustare i piatti della Pro Loco. Grazie a questo evento abbiamo anche potuto accogliere i nostri nuovi seminaristi salesiani Paolo ed Ivan, che ci accompagneranno nelle attività giovanili.

A metà ottobre tutti i gruppi di catechismo e degli animatori, grandi e piccini, sono partiti



cambia di volta in volta, così da creare vari lavoretti e spaziare in vari ambiti. Abbiamo già sperimentato l'attività di cucina in cui i bambini hanno prodotto una buonissima crostata e l'attività di scooby-doo che ha prodotto oggetti molto belli. Da quest'anno i due nuovi salesiani hanno proposto anche un corso di chitarra per bambini e ragazzi, sempre al sabato pomeriggio prima delle attività, una iniziativa che ha trovato un'ottima accoglienza.

Non vediamo l'ora di vedervi arrivare numerosi; un grazie a tutti coloro che ci aiuteranno e un grazie ai bambini e ragazzi, con cui ci divertiamo un mondo.



verso una nuova avventura. Per i ragazzi delle medie e superiori sono stati creati dei gruppi di formazione, che si incontrano una volta alla settimana di sera. Nei gruppi si aiuta a far crescere la fede e la consapevolezza di essere buoni animatori, capaci di trasmettere il meglio agli animati.

Per i bimbi delle elementari, invece, oltre al catechismo settimanale, viene proposto al sabato un pomeriggio di giochi e divertimento. Abbiamo avviato l'anno con la festa dei Santi, facendo una "caccia ai Santi" con premio finale, tanti giochi e indovinelli. Ogni sabato pomeriggio ci si ritrova in oratorio e, dopo un momento di giochi e bans, inizia l'attività che



**SORRIDENTI**  
di  
Iannece Angelo

Via Buenos Aires, 42/A  
10137 Torino

Tel. 0114221317  
Cell. 3389101003

E-mail: [sorridenti@tiscali.it](mailto:sorridenti@tiscali.it)  
[www.sorridenti.altervista.org](http://www.sorridenti.altervista.org)

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

...dal 1963  
**BOSIO**  
IMPIANTI  
ELETTRICI

339.6694605  
CAMBIANO (TO)  
Corso Onorio Lisa, 9  
[bosioangelo@gmail.com](mailto:bosioangelo@gmail.com)

**ANTIFURTI**  
**VIDEO SORVEGLIANZA**

# Staffetta nel Gruppo Padre Pio

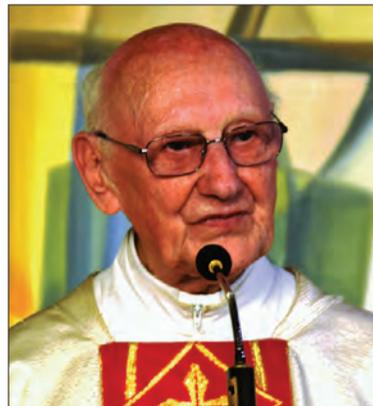
## Don Bosio lascia la guida spirituale dopo 21 anni

■ Giovedì 10 novembre il Gruppo di Preghiera di Padre Pio ha salutato e ringraziato con calore don Matteo Bosio per i 21 anni di guida spirituale e ha dato il benvenuto a don Alberto Zanini, che ne prende il testimone con umiltà e responsabilità. Il passaggio è avvenuto alla presenza del viceparroco don Riccardo e di don Ettore Cattaneo, coordinatore diocesano dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, che ha presieduto la celebrazione eucaristica e, nell'omelia, ci ha esortati a chiedere lo Spirito di Dio per noi e per il mondo e a offrire le nostre sofferenze sull'esempio del nostro amato Padre Pio.

La capogruppo, Roberta Michellone, si è rivolta a don Matteo per dargli grazie per il servizio che ha prestato in questi lunghi anni, prendendosi cura del nostro gruppo, con gli

incontri mensili e i tanti pellegrinaggi. Grazie per la sua presenza, per il suo sorriso rassicurante, per la sua sobria allegria, ma soprattutto per la sua fede certa che traspare e trasmette, per il suo carattere socievole e ben disposto all'amicizia.

*"GRAZIE, don Matteo, per averci sostenuti nelle difficoltà e*



*nella sofferenza, e per averci insegnato che l'Amore per il Signore è il*

*valore più alto. Anche se gli anni pesano e le sofferenze non mancano, ti auguriamo gioia e serenità sotto la benedizione di Dio, di San Pio e di San Giovanni Bosco a cui rivolgiamo la nostra preghiera. Grazie, don, con profonda stima e affetto".*

Poi il benvenuto a don Alberto: *"Ti porgiamo, caro don Alberto, il benvenuto più caloroso*



*di tutto il Gruppo. Ti accogliamo come padre, come guida, come fra-*

*tello: sarai il segno del Signore tra noi. Insieme a te desideriamo camminare in un percorso di reciproca conoscenza, fiducia e paziente accoglienza dei tempi e delle diversità di ciascuno. Ti chiediamo di sostenerci nella fede, nella speranza e nella carità, aiutaci a vivere in comunione con Dio e tra di noi".*

La vicecapogruppo, Roberta Breme, ringrazia Marilena Morino per l'incarico di segretaria che lascia a causa del suo trasferimento e le consegna come ricordo un dipinto di Padre Pio che fu acquistato dal marito Carlo, allora capogruppo. E affida il compito ad Elisa Rosso, giovane santenese, che da anni frequenta il gruppo con entusiasmo.

L'incontro si conclude con le toccanti parole di don Matteo, che promette di essere in comunione con noi con la preghiera e il ricordo nella Santa Messa, e il commovente saluto di Marilena.

## A nuovo i banchi della chiesa

■ Poco alla volta hanno fatto ritorno i banchi della chiesa, che il restauratore Maison di Santena aveva ricoverato nel suo "reparto di cura", rimessi in efficienza per accogliere i fedeli in raccoglimento e partecipazione alle funzioni religiose.

Qualcuno si chiederà: era necessario questo restauro? La risposta è sì, ancor di più avvalorata allorché i banchi sono stati visti con occhio attento da artigiani qualificati e competenti.

Il loro onorato servizio, infatti, era iniziato verso gli anni '20-'30 del secolo scorso dopo la costruzione a opera della "Fabbrica mobili Giovanni Battista Burzio" (sarebbe interessante una ricerca più approfondita dagli esperti). Da allora sono rimasti adagiati su un pavimento sempre umido, assaliti dai tarli, con poca manutenzione. Hanno egregiamente assolto alla loro funzione, grazie alla loro solida e massiccia struttura nonché alla qualità del legno di noce.

Ora, con primaria attenzione ad un restauro conservativo, sono stati smontati, fatti i necessari innesti e sostituzioni specie sui basamenti e poggipiedi, sverniciati, stuccati



con occlusione dei fori e gallerie scavate dal tarlo, riasssemblati e verniciati previo trattamento antitarlo. Una precisazione: il tarlo non muore, se non con l'uso di prodotti tossici e nocivi, che non sono stati usati.

Ora, senza voler peccare di presunzione,

possiamo dire che i vecchi banchi hanno cambiato faccia: la bella "noce bionda nostrana" tintata al naturale può appagare l'intenditore esigente e accogliere i fedeli, con garanzia di una dignitosa tenuta per lungo tempo.

Con questo intervento si può dire che il ciclo di importanti restauri per la bella chiesa cambianese è terminato. Erano iniziati nel 2012 con urgenza, stante il distacco di pezzi dalla facciata vittoniana; sono poi proseguiti con la facciata sud e a seguire la facciata nord nel 2015.

A questo punto, alla compiacenza per i risultati ottenuti si contrappone una difficoltà, non di poco conto, di carattere economico.

Volendo esprimere il concetto con il gergo dei giocatori di poker, si può dire che "il banco piange". E altrettanto la cassa parrocchiale. Insomma, da parte del Consiglio Economico, grazie per l'attenzione e per la solidarietà alla Parrocchia...

WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

**BAR**  
**DANY**  
Tavola Calda

---

GALIE E  
TABACCHI

LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE  
PAGAMENTO MULTE - CANONE RAI  
BOLLI AUTO - BOLLETTE  
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY

---

Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)  
Tel. 011.944 22 37 - 011.944 02 67

Buon Natale e felice  
Anno Nuovo

# Il Vangelo è dentro la famiglia

*Don Carelli: "Le crisi non vanno evitate, ma affrontate"*

■ Don Roberto Carelli è stato ospite del "Gruppo famiglie" a inizio novembre, nel primo di una nuova serie degli appuntamenti. Al termine della Messa prefestiva, ha parlato sulla *Amoris Laetitia*, l'esortazione di papa Francesco alla "Gioia dell'amore" diffusa la scorsa primavera. Don Carelli insegna antropologia teologica e mariologia all'Università Pontificia Salesiana e accompagna numerose famiglie in percorsi di vita spirituale.

**Ci dica cosa vede di nuovo nella Chiesa dopo il Sinodo sulla famiglia? Cosa dice la Chiesa in un tempo in cui la famiglia è in caduta libera?**

Succede che, invece di piangere sui mali del nostro tempo, sulla crisi dei legami familiari, sulla messa in discussione di tutti i fondamenti più naturali e più sacri, la Chiesa rilancia il Vangelo della famiglia, la "buona notizia" che la famiglia è la culla dell'amore e della vita, che per la società è la "prima cellula", e per la fede è una "Chiesa domestica". E il Papa, nella sua bella Esortazione apostolica, non dice "sciagura", ma "gioia", e parla della famiglia come il luogo in cui si può apprendere, sperimentare e maturare nella "gioia dell'amore"!

**Intanto però le identità sono fragili, i legami instabili, gli sposi soffrono e soffrono i figli...**

Mah, il Papa dice due cose, con la sua incantevole semplicità. La prima è che, siccome la famiglia è fatta da Dio, assomiglia a Dio, e come Lui è intreccio di amore e di vita, è chiaro che "il demonio non la vuole, non vuole che l'amore sia lì", e spinge a impiegare la parola "amore" altrove e altrimenti, oggi riducendo l'amore a semplice sentimento e dimenticando che è anche alleanza, che è fatto di attimi indimenticabili ma anche di durata stabile. Perché in fondo nessuno desidera che un amore bello finisca! La seconda è altrettanto semplice, diretta e disarmante: "la famiglia che prega rimane unita". Perché è chiaro: Dio è Amore, e quando Dio non c'è non c'è amore. Quando invece in famiglia Dio è presente, è riconosciuto, è onorato, è celebrato, allora l'amore c'è, fiorisce e porta frutti.

**Ha detto che la famiglia assomiglia a Dio: cosa intende, precisamente?**

Beh, qui ci sono altre belle notizie. Nell'Esortazione apostolica, il Papa approfondisce in maniera straordinaria la dignità divina della famiglia. Noi uomini siamo famiglia perché Dio stesso è Famiglia. Noi e Dio abbiamo lo stesso formato: siamo fatti per la comunione. Il papa usa espressioni bellissime: "Dio si rispecchia negli sposi", e nel matrimonio "imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore". L'amore fecondo dell'uomo e della donna è il "simbolo delle realtà intime di Dio", è "la sua scultura vivente", un "riflesso della Trinità". Davvero oggi si può parlare della Trinità in termini familiari e della famiglia in termini trinitari: questo può risvegliare la coscienza della vertiginosa dignità che i legami familiari hanno agli occhi di Dio!

**Tenendo conto di tante famiglie povere, ferite, distrutte, su cosa insiste il papa nell'Amoris Laetitia?**

C'è un'idea su cui Francesco ritorna sempre e che apre molte prospettive pastorali: "il tempo è superiore allo spazio"! Cioè: l'amore è tempo, è processo, è itinerario, è storia d'amore. La maturazione dell'amore nei giovani, nei fidanzati, e anche negli sposi, non viene favo-

rita dal solo richiamo alle strutture e alle leggi, ma dall'attenzione ai suoi dinamismi profondi: l'amore è desiderio, è riconoscimento, è appagamento, è fatto di momenti esaltanti e desolanti, riempie il cuore di dolcezza e a volte di amarezza, è sempre occupazione e preoccupazione, e per questo richiede tempo, attesa, decisione e discrezione, pazienza della semina e gioia del raccolto, affetto e rispetto, capacità di custodire e di lasciare andare, forza d'animo nelle prove e nelle perdite. Per questo, con sano e santo realismo, l'insistenza del Papa è quella di una pastorale della famiglia in cui abbia ampio

spazio il discernimento, l'accompagnamento, la formazione, l'integrazione: questi i punti di maggiore insistenza.

**Sembra oggi tanto difficile affrontare e superare vittoriosamente le prove. Cosa dire delle crisi matrimoniali?**

Io dico che le crisi non vanno evitate, vanno affrontate. Le crisi non sono fatte per portare alla rottura del legame, ma per farlo crescere! Le crisi mettono in evidenza una qualche immaturità che neanche sapevamo di avere, e rappresentano la possibilità di maturare nell'amore. A due condizioni. La prima è che vengano davvero come opportunità, non come ostacoli. E la seconda è che gli sposi si mettano seriamente in discussione e accettino di farsi aiutare. Anche un tradimento, per quanto doloroso e lacerante, può diventare occasione di salvezza, perché nella coppia che lo

sperimenta può accadere il miracolo di quell'amore più grande che è il perdono! E così si impara a non darla vinta al male, ma a vincere il male col bene, ci si decide a essere più umili e meno orgogliosi, più disposti a usarsi tenerezza e misericordia, ad alimentarsi con più affetto e più rispetto, a non usare i propri punti di forza come giudizio e arma contro l'altro, ma caso mai a fare della fragilità un varco per raggiungere l'altro a una profondità più grande!



Nuova Apertura  
da gennaio



Affiliati CONI ENDAS

## PALESTRA

Compresi  
nell'Abbonamento

Sala pesi con assistenza e  
schede di allenamento  
personalizzato in funzione  
delle proprie esigenze

Corsi musicali

In sede  
Osteopata - Massofisoterapista - Nutrizionista

Orari: lunedì-venerdì 9,00-22,00 sabato 9,00-19,00  
domenica 9,00-13,00

Strada per Chieri - 10020 Cambiano  
Tel. 011 949 43 79 cell. 338 771 21 06  
email: palestra.newlife@yhoo.it - newlifelatuapalestra.it

# Divorziati e risposati: la Chiesa è anche la loro casa

■ Con l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* ("La gioia dell'amore"), Papa Francesco si è espresso all'inizio del 2016 circa le questioni discusse nell'autunno 2015 dal sinodo ordinario dei vescovi. Il testo contiene una serie di indicazioni rivolte principalmente ai vescovi stessi e ai loro collaboratori nel clero e nel laicato, affinché la dottrina cattolica sull'amore umano e sul matrimonio – che viene esplicitamente confermata in ogni suo punto – sia meglio applicata ai singoli casi concreti con prudenza, con carità e con desiderio di evitare divisioni all'interno della comunità ecclesiale.

Affrontare dunque questa esortazione apostolica di Papa Francesco con l'entusiasmo di chi vuole trovarvi un cambiamento radicale nella fede cattolica oppure un insieme di errori dottrinali è in entrambi i casi sbagliato (lo dice il Papa stesso al n. 7). *L'Amoris Laetitia* non è e non vuole essere un atto di magistero con il quale il Papa insegna dottrine nuove e fornisce ai fedeli nuove interpretazioni autorevoli del dogma.

Ciò premesso, la porzione del testo che interessa in particolar modo i divorziati e risposati si trova contenuta nel capitolo ottavo. Ciò che il Santo Padre afferma è riassumibile in tre parole: accompagnare, discernere, integrare.

**Accompagnare.** Anzitutto, l'esortazione apostolica conferma semplicemente che i divorziati-risposati civilmente non sono "fuori" dalla Chiesa. Questa era e continua ad essere la dottrina della Chiesa. Anch'essi sono oggetto della misericordia e dell'amore di Dio. Possono e devono partecipare attivamente alla vita della Chiesa.

L'ideale pieno del matrimonio, secondo la proposta di Dio che ci è consegnata dalla Scrittura e dalla Tradizione viva della Chiesa ed è realizzata dal sacramento, non può da loro essere vissuta in maniera integrale. Come tutti i battezzati, anche i divorziati-risposati civilmente devono tentare di camminare, seppur a volte in maniera imperfetta e graduale, dietro al Signore e attingendo alla grazia del suo amore. E in questo debbono essere accompagnati e lasciarsi accompagnare dai loro pastori.

**Discernere.** Il discernimento pastorale del vescovo e del sacerdote è, nelle intenzioni del Papa, a servizio del discernimento personale dei fedeli divorziati-risposati civilmente, affinché essi prendano coscienza della loro situazione davanti a Dio, giudicando correttamente gli ostacoli che impediscono una loro più piena partecipazione alla vita ecclesiale e i passi che possono favorirla e farla crescere.

Con "discernimento" si intende una serena riflessione su di sé, condotta insieme a una guida, per fare luce sulla propria vita secondo la Parola di Dio e la fede della Chiesa, per poter assumere consapevolmente e con fede, di volta in volta, le proprie decisioni.

Per i divorziati-risposati civilmente, il discernimento verte sul prece-

dente matrimonio e sulla nuova unione, distinguendo adeguatamente la responsabilità personale e il bene possibile che si può praticare.

Circa il precedente matrimonio, bisogna chiedersi: la sua validità canonica è stata accertata, avviando, eventualmente, le procedure per il riconoscimento della nullità? La sua interruzione è irreversibile o no? Qual è la responsabilità personale di ciascun coniuge nei riguardi dell'altro (abbandono, tradimento, violenza perpetrata...), degli eventuali figli, delle famiglie d'origine, della comunità cristiana?

Circa la nuova unione: essa è fondata su un'assunzione di responsabilità seria, o no, nei confronti del nuovo partner, degli eventuali figli, delle rispettive famiglie d'origine, della comunità cristiana? È vissuta con serietà morale oppure è una "avventura"? V'è impegno di vita cristiana fra i due contraenti la nuova unione?

Circa la responsabilità personale: i due contraenti la nuova unione hanno consapevolezza di cosa significhi "peccato" e di quale peso abbia nella loro situazione? Qual è lo stato soggettivo di peccato, più o meno grave, o di grazia, più o meno vissuta? È quale quello oggettivo? Come si può accogliere l'aiuto offerto dalla Chiesa per consentire un cammino di conversione e di vita cristiana, contemplando l'eventuale accesso ai sacramenti?

Dalla risposta a queste domande, ricercata insieme a pastori saggi e prudenti, nella misericordia di Dio e secondo la verità del Vangelo, dipendono le scelte di vita cristiana o meno dei divorziati-risposati civilmente.



**Integrare.** Orientati dall'ideale pieno del matrimonio-sacramento e coscienti della loro situazione e responsabilità davanti a Dio e alla Chiesa, i fedeli divorziati-risposati civilmente devono essere il più possibile integrati nella vita della Chiesa. A tale scopo, è opportuno che la carità, prima legge dei cristiani, indirizzi ogni scelta personale al fine di evitare ogni scandalo alla fede altrui, il che vuol dire non accampare pretese o sterili rivendicazioni fini a se stesse. Inoltre, i fedeli divorziati-risposati civilmente devono essere condotti a trovare il loro modo proprio di partecipazione alla vita ecclesiale; nello stesso tempo, tutti i membri della comunità ecclesiale sono chiamati ad assumere la logica della misericordia nei loro confronti.

Ciò detto, però, secondo *Amoris Laetitia*, accompagnare i fedeli divorziati-risposati civilmente, discernere il loro cammino, meglio integrarli nella vita ecclesiale non è attività che si realizza nel solo colloquio col sacerdote, pur necessario e appropriato. Alla cura pastorale dei fedeli divorziati-risposati civilmente concorrono la loro complessiva vita di fede all'interno della comunità cristiana e, in particolare, i percorsi di fede che le Chiese locali mettono a disposizione (nella diocesi di Torino le proposte specifiche dell'Ufficio famiglia).

Papa Francesco, dunque, nell'esortazione *Amoris Laetitia* indica delle piste da percorrere per chi, divorziato risposato (o convivente), desidera prendere sul serio la propria fede cristiana e camminare dietro al Signore. Il cammino può non essere facile e neppure l'applicazione delle indicazioni del Santo Padre alle singole situazioni, molto diverse tra di loro. Queste stesse indicazioni attendono il vaglio del tempo e le ulteriori specificazioni che saranno indispensabili per facilitare il compito dei sacerdoti nel discernimento. La sfida è per tutti. Ed è una sfida di fede. Al di fuori della fede, nulla sarà comprensibile, né fattibile. Infatti, «la legge è dono di Dio che indica la strada, dono per tutti senza eccezione che si può vivere con la forza della grazia» (*Amoris laetitia*, n. 295).

(fine) d. Mauro Grosso



## PLURIFLEX

*Tutto per il dormire*

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120  
Frazione Favari Poirino (TO)

Telefono: 011 9452729 - Fax: 011 9452730

e-mail: pluriflex.italia@libero.it

*Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.*

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

*35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e coprireti.*

**TUTTO MADE IN ITALY**

## Celebrazioni Natalizie Novena di Natale

da venerdì 16 dicembre 2016

ore 17,00 per i ragazzi del catechismo,  
ore 21,00 per i giovani ed adulti in Grotta.

### Confessioni in preparazione al Natale

Venerdì 16 dicembre ore 21,00

Sabato 24 dicembre ore 9,00-11,00 e 16,00-18,00

Sabato 10 dicembre 2016

Gran Coro Hope ore 21,00 in chiesa parrocchiale con il  
patrocinio del Comune - raccolta offerte per la Caritas

Venerdì 23 dicembre 2016

ore 17,00 Novena per ragazzi in Grotta  
ore 21,00 Veglia di preghiera dei Cori in Chiesa

Sabato 24 dicembre 2016

ore 17,00 S. Messa alla Casa di Riposo Forchino  
ore 23,15 Veglia di Natale animata dai giovani  
ore 24,00 Santa Messa Natalizia

Domenica 25 dicembre 2016

### "Natale del Signore Gesù"

Sante Messe con orario festivo

Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

Lunedì 26 dicembre 2016

#### Santo Stefano

ore 10,30 Santa Messa in Parrocchia

Sabato 31 dicembre 2016

#### San Silvestro

ore 18,00 S. Messa in ringraziamento per il 2016

Domenica 1° gennaio 2017

### Giornata Mondiale della Pace

ore 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

Giovedì 5 gennaio 2017

ore 18,00 Santa Messa prefestiva in Parrocchia

Venerdì 6 gennaio 2017

### Festa dell'Epifania

ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

Domenica 8 gennaio 2017

### Festa del Battesimo di Gesù

ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

## Sabato 4 e Domenica 5 febbraio "Primule per la vita nascente" 39° Giornata per la vita

■ Oggi è più che mai urgente la formazione di una "nuova cultura della vita" intensamente auspicata e promossa da San Giovanni Paolo II, il grande Papa che ha unito il mondo intero donando la sua vita fino all'ultimo respiro per il riconoscimento e la promozione della dignità di ogni essere umano, la tutela della sua vita e della sua libertà.

Il Nobel per la pace, Santa Madre Teresa di Calcutta diceva: "Il bambino non ancora nato è come me, come te, creato ad immagine e somiglianza di Dio per amare ed essere amato. Distruggere questa vita è omicidio, anzi peggio di ogni altro assassinio. Poiché chi non è ancora nato è il più debole, il più piccolo ed il più misero e la sua stessa vita dipende dalla madre e da chi le sta attorno. Se una madre può legalmente uccidere il suo figlio nel suo grembo perché ci sorprendiamo della violenza, degli stupri, della pedofilia, della illegalità e del terrorismo che si sparge attorno a noi?"

L'aborto è il più grande distruttore di pace oggi al mondo, la più grande violenza, il più grande distruttore della famiglia perché distrugge il frutto dell'amore. Continueranno a vivere solo quei popoli che non avranno riconosciuto per legge il diritto di aborto".

Questo è il più grande genocidio in assoluto che si sta perpetrando contro l'umanità e poggia su una concezione subdola ed errata di libertà ed è appositamente ignorato dai mezzi d'informazione anzi sovente, è da essi apertamente promosso. Se, con l'aborto, l'omicidio diventa un diritto salteranno una dopo l'altra tutte le barriere a difesa della vita umana dal concepimento alla sua morte naturale. Questo ci tocca tutti: è ora che si sviluppi una nuova cultura della vita a partire dalla difesa della vita nascente e del suo nido naturale che è il grembo materno, unico luogo degno di accogliere un essere umano concepito.

Il Centro di Aiuto alla Vita con l'aiuto di Dio sostiene le mamme e le famiglie in difficoltà ad accogliere un bambino non ancora nato e presta per questo il suo aiuto concreto anche dopo la nascita fino a quando permangono grosse difficoltà. Il C.A.V. di Santena, grazie alla Provvidenza da cui è sostenuto, ha aiutato a nascere finora 198 bambini, molti dei quali destinati ad essere uccisi con l'aborto.

Se condividete il bene che il C.A.V. cerca di compiere a favore della vita, potete fare la vostra offerta acquistando le "primule per la vita nascente" che saranno offerte, sabato 4 e domenica 5 febbraio, in piazza davanti alle chiese.

BUON SANTO NATALE

Centro di Aiuto alla Vita Santena p.za Martiri 15c Cell. 3485866180

5 x 1000 = una possibilità in più

Per il sostegno del **Circolo San Luigi**

Codice del Tuo Circolo San Luigi di Santena:

**05037190013**

Anche Imprese e Liberi Professionisti

### Errata Corrige

Nell'articolo della "Amatriciana..... Grazie Santena" pubblicato sul numero precedente, è stato scritto **per errore** che la colletta era stata fatta dal Borgo Taggia, invece la colletta è stata raccolta dal **Borgo Case Nuove** la redazione



dal lunedì al venerdì  
8,00/13,00 - 15,00/20,00  
sabato 8,00/20,00  
domenica mattina  
8,00/13,00

**ALIMENTARBERE di FORELLI**  
c/o Centro Commerciale Cavour  
**Via CIRCONVALLAZIONE, 190**  
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)



**AUTORIPARAZIONI**  
di Procida Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)  
Tel. e Fax 011 94.92.886

Parrocchiera

**Hair Style**

Amalia e Desirèe

**Augurano  
Buone Feste**

Via Asti, 44 Santena (To)  
cell. 338 469 56 95

# Oratorio S. Luigi: da condominio a famiglia?

■ Il 22 ottobre scorso era il giorno della festa di S. Giovanni Paolo II, uomo e santo dei nostri tempi, che ha gridato: «*Non abbiate paura*» rivolto ai giovani ma non solamente a loro. Proprio in quella data, il Priore don Beppe, i viceparroci don Mauro e don Riccardo e i referenti dei vari gruppi che frequentano e svolgono attività in oratorio, circa 15 persone, si sono riuniti per analizzare la situazione attuale dell'oratorio San Luigi di Santena.

È apparso evidente fin da subito che la vita in oratorio è molto più simile a quella di un condominio, in cui ogni inquilino svolge vita indipendente e solitaria, con rapporti di buon vicinato, piuttosto che a quella familiare, in cui si condividono gioie e dolori, oneri e onori. Manca senso di appartenenza a una struttura che va curata e vissuta come propria, a tempo indeterminato. Manca un legame di fondo tra le persone indispensabile a creare un "noi" comune che si faccia carico di un luogo dedicato all'educazione dei frequentatori più o meno assidui.

Sentire la responsabilità di far parte di un disegno educativo; sentire la necessità di intervenire per migliorare situazioni; sentire l'esigenza di essere presenti (presenza fisica e di spirito); sentire l'incombenza di prendere iniziativa: ecco il cammino personale e comunitario per crescere nel senso di appartenenza.

Demandare sempre ad altri e chiudere l'oratorio? Dedicare alcune ore settimanali e poi ritirarsi ai propri affari? Oppure vivere l'oratorio come nostra casa e quindi vedere che è sporco per cui è da pulire; vedere che cadono le foglie per cui bisogna raccoglierle; sentire che qualcuno dice

parolacce/bestemmie per cui correggerlo; vedere chi entra in bicicletta o con il cane per cui rettificare il suo comportamento; sapere che ci sono regole che devono essere rispettate...

Tutti i presenti sono convenuti nella determinazione di avere un obiettivo comune, semplice ma realizzabile, da vivere in oratorio: non aver paura di intraprendere una strada nuova di collaborazione. E per iniziare è stato stilato un calendario ciclico di 4 settimane, in cui i vari gruppi (*Catechismo, Cori, Teatro e Famiglie: 1° gruppo; Calcio, Pallavolo e Bocciofila: 2° gruppo; Scout: 3° gruppo; Giovani: 4° gruppo*) si sono resi responsabili delle pulizie. Si inizia con la settimana del 1° novembre e chiunque (ma proprio chiunque, purché di buona volontà) può dare il proprio aiuto e collaborazione. Il calendario è consultabile sulle bacheche appese sotto il portico in oratorio.

Tommaso Mosso

## “Questo oratorio non è un condominio!”

■ Ormai è una frase classica che i genitori utilizzano con i loro figli, per far notare che la propria famiglia non è semplicemente un luogo di ospitalità: “*Questa casa non è un albergo!*”. Parafrasandola, può valere anche per l'oratorio “*San Luigi*”: “*Questo oratorio non è un condominio!*”. Ecco allora **alcuni ingredienti** per rendere l'oratorio sempre più una casa, una famiglia, e non un luogo di ospitalità senz'anima:

- ♦ in tutta la superficie dell'oratorio **non si può circolare in bicicletta**: la si può condurre a mano e riporre negli appositi portabicis;
- ♦ in oratorio **i cani non sono ammessi**, per ragioni igieniche e di rispetto nei confronti di chi ha paura degli amici a quattro zampe;
- ♦ l'oratorio osserva la raccolta differenziata: **i rifiuti non vanno gettati a terra**, ma negli **appositi contenitori** e distinti;
- ♦ il fumo nuoce gravemente alla salute: **in oratorio non si fuma**.
- ♦ gli orari di **apertura e chiusura vanno rispettati** da tutti, secondo i calendari stabiliti e le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

**Ogni socio** del Circolo San Luigi e **ogni frequentatore** dell'oratorio si **senta responsabile** nell'osservare queste regole di vita comune e **autorizzato a farle rispettare** da parte degli altri. L'oratorio è una casa e una famiglia, non il condominio dell'indifferenza!

## A ciascuno i suoi rifiuti

■ Da tempo era ventilato il sospetto che **nei bidoni** della raccolta differenziata **dell'oratorio** finisse anche l'**immondizia di altri**. L'ipotesi era che, nelle ore notturne, dal momento in cui i cassonetti vengono posizionati in strada per lo svuotamento del mattino successivo, qualcuno ci mettesse i propri rifiuti.

Ora, quel **sospetto** è stato **confermato** e l'ipotesi è divenuta **realtà**. Martedì 13 settembre scorso, tra le 7,15 e le 7,45, un'auto si è fermata, il guidatore è sceso e ha depositato la sua immondizia – indifferenziata – nei nostri bidoni della raccolta differenziata per la carta...

Il tutto è documentato da filmati, che per evidenti motivi non si possono pubblicare. Cos'è possibile, invece, è **ringraziare pubblicamente** chi aiuta in questo modo generoso l'oratorio. Che ha già le sue difficoltà economiche, è un'area sorvegliata e aperta a tutti, paga regolarmente la tassa rifiuti... e **soffre nel vedersi buggerato** in tal modo.

d. Mauro Grosso



## SU IL SIPARIO

### La nuova stagione teatrale 2016-2017

Direttore Artistico **Alessandro Marrapodi**

**Venerdì 16 dicembre 2016 ore 21 - Shakespeare per Due**

Regia: *G. Angione* con *E. Tedesco* e *G. Serra* - divertente

**Venerdì 20 gennaio 2017 ore 21 - Oltre il Muro**

di: *Alda Merini*, con *C. Marcelli*, *F. Odella* e *S. Eiraldi*

Regia: *don Aldo Meineri* - drammatico

**Venerdì 10 febbraio 2017 ore 21 - Anfitrione**

di: *Molière* - Regia: *G. Angione* - Musiche: *B. Colli*

Compagnia: *Torino Spettacoli* - commedia comica

**Lunedì 27 febbraio 2017 ore 21 - Oggi è già Domani**

con: *Paola Quattrini* - Regia: *Pietro Garinei* - Musiche: *Armando Trovajoli*  
monologo brillante

Per informazioni e acquisto biglietti segreteria parrocchia di Santena  
dal lunedì a sabato ore 9-12 tel. 011 9456789

Vieni a trovarci sul sito: [www.teatroelios.it](http://www.teatroelios.it)

## CENTRO REVISIONI

**Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad**

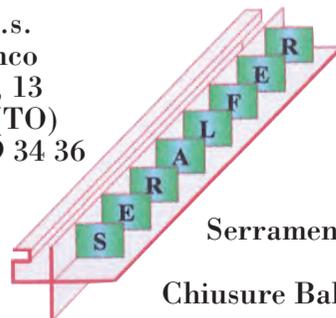
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche



**Migliore & Tosco s.n.c.**

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)  
Telefono e Fax 011 949.15.95

**SERALFER s.a.s.**  
di Elia Gianfranco  
Vicolo Sangone, 13  
10026 Santena (TO)  
Tel-Fax 011 949 34 36



**Zanzariere**  
Serramenti in alluminio  
Pareti Mobili  
Chiusure Balconi in genere

# Don Giovanni Griva prete da 70 anni

*Il 16 ottobre la parrocchia di Santena l'ha festeggiato con grande presenza di fedeli*

Il 29 giugno 1946 don Giovanni Griva riceveva l'ordinazione sacerdotale. Sono passati 70 anni e domenica 16 ottobre è stato festeggiato dalla comunità parrocchiale della sua Santena, nella S. Messa concelebrata con il parroco don Beppe Zorzan. La sua è una vita spesa a servizio di Dio, della Chiesa e dei fedeli delle parrocchie che gli sono state affidate. Ma non solo.

A Torino in via Porta Palatina 9, tra il Duomo e il municipio, c'è l'antica chiesa,

aiuto. E tutto questo senza avere mai smesso l'attività assistenziale, nella quale da sempre è impegnato.

Queste tra le cose che ci racconta dalla casa di famiglia a Santena nella quale cordialmente ci riceve. Ci fa vedere il dono - molto gradito - ricevuto dal parroco don Beppe Zorzan, in occasione della festa per i 70 anni di ordinazione: un'icona con Gesù all'interno dell'Albero della vita. Ci racconta poi alcune tappe della sua vita.

arrivo avevano picchiato il viceparroco e l'oratorio era stato chiuso. È la parrocchia che gli darà le maggiori soddisfazioni dal punto di vista pastorale. Sono i turbolenti anni della contestazione e del terrorismo, ma don Griva dialoga con tutti, riapre l'oratorio. Il quartiere ha 28.000 abitanti, ma in chiesa ne vanno poco più di mille. Per incontrare la gente, con una "missione popolare" decide di andare a suonare nelle case. All'inizio è molto dura. Poi, piano piano, le cose migliorano e alla



fondata nel 1575, dedicata allo Spirito Santo. La chiesa è retta dall'Arciconfraternita dello Spirito Santo. La chiesa fu semidistrutta nel bombardamento aereo del 13 luglio 1943 e rimase completamente inagibile per parecchi anni.

La Confraternita fece eseguire tutti i restauri e da allora all'interno della chiesa c'è una targa marmorea, su cui si legge: «Nel Quarto Centenario della Fondazione i confratelli sotto la illuminata guida del can. Griva Giovanni vollero il restauro di questa chiesa per restituire il tempio al culto dei fedeli ed offrire alla città di Torino le pregevoli testimonianze di arte sacra che vi sono custodite. Torino, 1975». Don Griva, già amministratore, è ora nel Consiglio di Amministrazione.

Oggi è anche Canonico del Duomo di Torino, celebra ancora la Messa a Trofarello, la sua vecchia parrocchia, alla casa di riposo. Ed è a disposizione quando i parroci dell'unità pastorale hanno bisogno e lo chiamano in

Don Griva nasce l'11 maggio 1923 da Giovan Battista Griva e Anna Chicco. Dopo la laurea a Roma, ha un incarico nel Tribunale Ecclesiastico. Poi è a Torino alla

fine riesce a riempire l'oratorio di parrocchiani. Per le confessioni pasquali si deve chiedere aiuto a tutti i sacerdoti della zona.

Nel quartiere c'è una chiesa evangelica, con cui non si ha nessun rapporto. Con don Griva le cose cambiano: corsi di scuola biblica sul Vecchio Testamento, preparazione al matrimonio: insieme, cattolici ed evangelici. Messa celebrata dal sacerdote cattolico e omelia del Pastore. Da nessun rapporto alla collaborazione: uno dei primi casi di ecumenismo. Come sia poi andata a finire non si sa: sia il sacerdote, sia il pastore hanno in seguito cambiato comunità.

La nuova destinazione di don Griva è Trofarello, parroco della Parrocchia dei SS. Quirico e Giuditta. Realtà operaia pure questa, ma tutt'altra situazione, molto più tranquilla. Infine

Santena, da pensionato, ma sempre attivo e preso da mille impegni, sempre disponibile, sorridente, non dice mai di no a nessuno...

Marco Osella



In seminario 1944. Don Griva il primo seduto a sinistra in seconda fila, con don Lio il quarto in terza fila da sinistra

Pontificia Opera di Assistenza. Dal 1979 al 1986 è parroco nella Parrocchia del Cottolengo a Madonna di Campagna. Borgata operaia, anni caldi: prima del suo

**GRISSINIFICIO**  
**Feyles Roberto**  
Specialità  
'I Rubatà Paisanot  
Santena - Via Compans, 6  
Tel. 011 949.25.43  
e-mail: robertofeyles@libero.it

**Maison Fleurie**  
di Bollito Alessia  
**Augura Buone Feste**  
Via Cavour, 31 Santena (TO) cell. 391 4835703  
e-mail: info@maisonfleurie.it - sito: www.maisonfleurie.it

**CASA del MATERASSO**  
Tappeziere  
in stoffa **Gaude**  
Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche.  
Rifacimenti materassi in lana  
SANTENA - Via Avataneo, 8  
Tel. 011 949 35 35

# Eravamo ragazzi ancora...

■ "...a chi interessa, sabato alle ore 15...", così nella scuola media di Santena venne lanciato l'invito a partecipare alla nascita di un nuovo gruppo giovanile: il gruppo scout. All'appuntamento giunsero una quarantina di ragazzi. Era l'autunno del 1967.

E da allora di strada se n'è fatta parecchia! I ragazzi sono più che triplicati, migliaia sono state le attività organizzate ed ancor più le persone incontrate lungo il percorso. Da quel lontano autunno sono stati scritti 50 anni di storia, cinquant'anni di presenza sul territorio di Santena, ma soprattutto in quello stesso oratorio San Luigi che ha visto nascere il gruppo e che da allora non ha mai cessato di essere il consueto punto di ritrovo di ogni sabato pomeriggio. Chiunque sia passato di lì può dire di aver visto almeno una volta quegli strambi ragazzi, "coi calzoni corti" ed il fazzolettone al collo.

## Gruppo missionario: attenzione, troppi cristiani perseguitati

■ Si stima che i **cristiani uccisi** nel mondo a causa della loro fede siano stati negli **anni Novanta** circa **105mila ogni anno**, con un picco di 160mila intorno al 2005. Già nel 2001, David Barrett e Todd Johnson, nella loro opera *World Christian Trends* (W. Carey Library, Pasadena 2001) cercarono di calcolare il numero totale di **martiri cristiani fino all'anno 2000**. Conclusione? Circa **settanta milioni**, di cui quarantacinque milioni concentrati nel solo secolo XX. Le cifre riferite al 2015 vanno da un minimo di quasi 4mila a un massimo di oltre 7mila, secondo quanto riporta l'organizzazione no-profit statunitense "Open Doors".

Il **Paese** dove più si perseguitano i cristiani in questo momento è la **Corea del Nord**. Seguono l'Eritrea, l'Afghanistan, la Siria, il Pakistan, la Somalia, il Sudan. L'**Africa** è l'area più pericolosa del pianeta e dove il fenomeno sta crescendo notevolmente. Le testimonianze sono numerosissime.

In **Cina**, il **pastore protestante Yang Hua**, la cui comunità stava crescendo troppo, è stato arrestato nel gennaio 2015 con l'accusa di «conservare illegalmente segreti di Stato». Gli investigatori gli hanno detto: «Sappiamo che non possiamo accusarti legalmente. Ma possiamo facilmente farti passare per un pastore avido e distruggere la tua reputazione». Ancora in Cina, il **vescovo ausiliare di Shanghai, Taddeo Ma Daqin**, appena consacrato vescovo è stato arrestato perché si è apertamente dichiarato fedele al Papa e alla Chiesa cattolica. Per due anni gli è stato impedito di uscire in pubblico e di celebrare la Messa.

Fra gli **uccisi nel 2015** ci sono anche due italiani, entrambi di 51 anni: il cooperante **Cesare Tavella** e il medico **Rita Fossaceca**. Tavella è stato ucciso a Dacca, in Bangladesh, il 28 settembre, crivellato da colpi di arma da fuoco mentre faceva jogging. Veterinario, insegnava come allevare gli animali. Rita Fossaceca, radiologa dell'Ospedale Maggiore di Novara, è stata uccisa il 28 novembre in Kenya, durante un tentativo di rapina. Sarebbe rientrata in Italia poche ore dopo, al termine di un periodo di due settimane trascorso nell'orfanotrofio che aveva voluto aprire per aiutare i bambini soli e malati.

Stefano Bertero



Per prenotazioni rivolgersi presso **Villa Tana**, Bar dell'Oratorio S. Luigi, via Vittorio Veneto 31, al signor **De Martino Matteo**. Telefono: **011.9493657** oppure **333.5325714** e per posta elettronica: e-mail: **matteo.demartino@yahoo.it**

In occasione di questo importante traguardo saranno organizzati diversi eventi nel corso dell'anno per festeggiare ricordando il cammino percorso insieme. Una raccolta di documenti e foto, una Messa



solenne ed un grande momento di festa sono solo alcune delle proposte a cui la Comunità Capi sta lavorando. Nel frattempo il Progetto Educativo, scritto lo scorso anno, è stato riaggiornato in funzione delle attività previste per questo 2017.

Ma non mancherà certo occasione per ritrovarsi con gli ex scout del Santena 1. Oltre ai momenti di convivialità e festa, essi potranno infatti essere coinvolti in alcune attività studiate ad hoc, creando così un legame tra presente e passato. Già, perché come si dice: "scout una volta, scout per sempre".

A questo proposito tutti gli ex scout che desiderano impegnarsi nel supporto alla realizzazione del 50ennale sono invitati alla riunione che si terrà in oratorio il giorno 10 gennaio alle ore 20:45.

Alessia Giada

## Cesta della solidarietà: aiutaci a riempirla!

■ Durante il tempo di Avvento e per tutto il periodo natalizio la Caritas Parrocchiale promuove la consueta raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (*pasta, riso, zucchero, scatolette di tonno e di carne, pelati, biscotti...*). Il periodo di crisi che viviamo sta mettendo a dura prova i bilanci di molti nuclei familiari. La "cesta della solidarietà" è in Grotta, pronta ad accogliere tutto quello che, facendo la spesa per casa nostra, desideriamo dare per aiutare chi è più in difficoltà: sono infatti sempre più numerose le famiglie che si rivolgono alla parrocchia per chiedere un aiuto.

Anche i volontari della Caritas parrocchiale lanciano un appello: siamo sempre di meno e le richie-

ste sempre di più! Se hai qualche ora di tempo da mettere a disposizione per gli altri unisciti a noi!

Per informazioni un volontario della Caritas è presente nell'ufficio parrocchiale, ogni giovedì dalle ore 9 alle ore 11. Grazie per la vostra generosità e disponibilità.

I volontari della Caritas parrocchiale



### La Caritas di Santena informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare questi volontari:

Rosanna	339 3719597	011 9456703
Rinangela	347 1202423	011 9456444
Luciana	320 0290917	011 9492463
Antonella	339 5784662	011 9492781

Si prega di **non** portare indumenti in parrocchia. Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati. Chi ha **necessità** di indumenti può recarsi presso la "Chiesa di Case Nuove" in Via Cristoforo Colombo nei seguenti orari: **lunedì e mercoledì** dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

## Il catechismo cambianese

*Raggiunge il Sermig*

■ Da metà ottobre sono ripresi gli incontri di catechismo per i bambini delle elementari e i ragazzi di prima e seconda media; le aule dell'oratorio femminile, e non solo, si sono animate delle voci di circa 250 giovani. E' ripartito un "gioco di squadra" grazie al servizio di molte persone. Oltre ai catechisti, è prezioso chi pulisce i locali, chi mette a disposizione il bar per la merenda e la sala video per gli incontri condivisi, chi sorveglia il traffico per la sicurezza dei ragazzi...

Ripartire è stato faticoso per la difficoltà di disporre di un numero adeguato di catechisti, ma anche bello per la presenza di quattro giovani ragazze che hanno scelto di mettersi in gioco e di essere catechiste. Con entusiasmo e creatività, come suggerisce papa Francesco, accompagnano i bambini di terza elementare al sacramento della Confessione. La sfida è il coinvolgimento dei genitori, che nell'ultimo quarto d'ora raggiungono i bambini e, insieme, concludono l'incontro con la preghiera e il canto.

Quest'anno ci sono alcune esperienze nuove, per cercare di coinvolgere sempre di più: a febbraio è prevista la visita al Sermig rivolta ai cresimandi e alle loro famiglie, una giornata intera vissuta con persone normali, che testimoniano Gesù ogni giorno con la propria vita.

*"Essere catechisti, non fare catechismo, educare i ragazzi nella Fede è bello, spesso è faticoso, ma è davvero molto bello - incoraggia papa Francesco - Si guidano i ragazzi all'incontro con Gesù con le parole e con la vita, con la testimonianza".*

Con questo spirito cerchiamo di portare avanti il catechismo. E facciamo l'invito ai genitori e ai nonni, che hanno un po' di tempo libero, ad affiancare le catechiste in questo servizio che non è un progetto della parrocchia, ma della famiglia e della comunità.

## È partito l'Anno catechistico: tante le novità, a Santena

■ Anche quest'anno è stato preparato un bel cammino per bambini e per genitori. Durante le iscrizioni, anzitutto, è stato stretto un patto educativo tra parrocchia, genitori e catechisti per un più convinto impegno di formazione dei ragazzi. Una sfida della catechesi a Santena è quella di sensibilizzare i genitori perché si coinvolgano nel cammino di fede dei loro figli. Non è più pensabile che tutto si riduca a un'iscrizione e i bambini siano lasciati esclusivamente nelle mani dei catechisti. La comunità parrocchiale è chiamata ad accompagnare anche i genitori, perché condividano ciò che è proposto nella catechesi dei loro figli.

Per l'anno appena iniziato, ci sono alcune novità. I più piccoli, i bambini che frequentano il primo anno, hanno iniziato con la "Giornata dell'accoglienza" domenica 6 novembre. I contenuti della fede proposti sono adatti alla loro età: si svolgono semplici attività, lavoretti manuali e attività-gioco. Gli incontri saranno il sabato mattina dalle 10,30 alle 11,30. In alcuni incontri anche i genitori saranno invitati a raggiungere i loro figli negli ultimi 30 minuti, per partecipare insieme ai bambini.

Per quanto riguarda il cammino degli anni di catechismo dal secondo al quarto (dalla 3<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> elementare), gli incontri saranno a cadenza quindicinale. Questa soluzione si è resa necessaria perché non ci sono catechisti a sufficienza e anche perché si è palesata l'esigenza di avere gruppi piccoli, con al massimo 8-10 bambini. Il secondo anno del percorso di formazione (3<sup>a</sup> elementare) prepara alla Prima Confessione con la Festa del Perdono (a marzo/aprile); il terzo anno (4<sup>a</sup> elementare) prepara alla Prima Comunione, Sacramento dell'Eucarestia (ad aprile/maggio); infine, il quarto anno (5<sup>a</sup> elementare) approfondisce il senso di appartenenza alla Chiesa. Per quanto riguarda i ragazzi del quinto anno (1<sup>a</sup> media), il prossimo anno riceveranno la Santa Cresima.

Ai genitori di tutte le annate è proposto parallelamente un percorso che permette di riscoprire i pilastri della fede cristiana in corrispondenza del cammino svolto dai bambini. Per gli adulti ci saranno un incontro serale, uno di domenica mattina e un altro di sabato mattina, insieme a una giornata di ritiro domenicale, con formule differenti a seconda dell'anno di catechismo.

Un'altra piccola novità di quest'anno è la richiesta di salire a prendere i ragazzi, alla fine dell'incontro di catechismo, direttamente in aula, in modo da poter concludere insieme genitori-nonni e bambini.

Infine, un punto ancora molto dolente - e sul quale bisogna investire di più, tutti insieme - è la partecipazione alla S. Messa della domenica. I catechisti si impegnano, per quanto è possibile, a partecipare alla S. Messa delle 10,30 e ad accogliere tutti i bambini. Ogni domenica il Signore Gesù ci attende: la Messa domenicale è il centro della nostra fede ed è anche una parte importante del cammino del catechismo. Ai genitori è richiesto di non sottovalutarla e di compiere uno sforzo in più per permettere ai figli di fare questa bella esperienza ogni domenica, partecipando insieme a loro.

Caterina Tosco, coordinatrice dei catechisti

## Sacramento del Battesimo

*per l'anno 2017 alla domenica ore 16,00*

Santena il:	Cambiano il:
12 febbraio	19 marzo
12 marzo	7 maggio
30 aprile	4 giugno
21 maggio	25 giugno
11 giugno	16 luglio
9 luglio	10 settembre
17 settembre	

TOSCO  
**CARTOLERIA**  
SANTENA



*Nuovo reparto GIOCATTOLI  
Regali e regalini a partire da 1€*

**Buone Feste**

Piazza Martiri della Libertà, 2 - Santena  
Telefono e Fax 011 949 45 35

Le parrocchie di Cambiano e di Santena organizzano

**Pellegrinaggio**

**Assisi - Cascia - Loreto**

**da mercoledì 31 maggio a sabato 3 giugno 2017**

**4 giorni, 3 notti con pensione completa**

*Programma, quote e iscrizioni presso l'ufficio parrocchiale  
(solo quello di Santena e solo al giovedì pomeriggio)*

Per informazioni e programma ufficio parrocchiale di Santena  
tel. 011 945 67 89 oppure a Aldo 333 755 97 95

Se vuoi solo il programma richiedilo ad: [aldo.viarengo@alice.it](mailto:aldo.viarengo@alice.it)  
vi verrà recapitato.

## Scuola Materna San Giuseppe: Open Day e incontri genitori

■ *La Scuola apre le porte alle famiglie che devono scegliere la scuola per i loro figli che avranno 3 anni nel corso del 2017 (o nati nei primi mesi del 2018).*

Dalle ore 09,00 alle 12,30 di sabato 3 dicembre 2016 e 4 febbraio 2017 la Direttrice, le Suore e le Insegnanti accoglieranno bimbi e genitori che vorranno conoscere la nostra Scuola, non solo nelle strutture - tutte visitabili, ma prendere visione dell'Organizzazione, conoscere il Progetto Educativo che la Scuola SAN GIUSEPPE propone, le attività grafo-motorie, ludiche ed espressive, i Laboratori di Inglese, Psicomotricità, per la Facilitazione alla lettura e scrittura.

Oltre alle attività per i bambini

verranno anche illustrate quelle rivolte ai genitori, molto apprezzate, una sorta di "Manuale d'uso" per un'integrazione educativa tra la Famiglia e la Scuola.

Da segnalare inoltre il prossimo incontro formativo a cui sono invitati i genitori dei bambini che già frequentano la Scuola, ma aperto a tutti: *il lunedì 6 marzo 2017* si terrà il secondo incontro tenuto dalla dott. Barbara Rossi (come il precedente del 14 novembre) sui temi di grande attualità che, nel frattempo, il Gruppo dei Papà ha già iniziato l'attività preparatoria per la realizzazione dei Carri per la partecipazione al prossimo carnevale. Per chi vuol collaborare un solo messaggio "avanti, c'è posto!".

## Suor Margherita Bosco ringrazia Santena

■ Carissimi, ancora con il cuore colmo di gioia per quanto vissuto nella Basilica di Santa Maria degli Angeli (Assisi) lo scorso 3 settembre 2016, vi raggiungiamo per dirvi il nostro più sincero GRAZIE! Grazie per aver condiviso con noi un evento così speciale per la nostra vita e il nostro cammino: la Professione Perpetua nell'Istituto delle Suore Francescane Angeline.



Molti di voi hanno potuto assistere alla celebrazione, tanti altri ci hanno seguite, accompagnate, sostenute con l'affetto di sempre e la preghiera. Siamo certe che la grazia ricevuta in questo giorno raggiungerà ciascuno di voi e sarà un dono per guardare alla vita di ogni giorno con speranza e fede. Il Signore, infatti, continua a chiamare persone che possano realizzarsi pienamente in una vita spesa per Lui per ricordare a tutti ciò che davvero è essenziale nella vita e che Lui è presente e può riempirla di senso e di gioia vera.

Un grazie particolare alle nostre famiglie, ai nostri parenti e amici di ieri e di oggi. Alle nostre comunità parrocchiali di Poggibonsi e Santena. A queste ultime vogliamo dire che mai ci siamo sentite "orfane" delle nostre Chiese Locali anche se lontane fisicamente. Ci avete generate come figlie di Dio, per questo continueremo a sentirci unite a voi attraverso la preghiera. Grazie anche alla Chiesa che ci ha accolte ed in cui operiamo o abbiamo prestato servizio. Portiamo nel cuore tanti volti di Lamezia Terme e Bronte, di tanti amici conosciuti durante questi anni di apostolato... GRAZIE!

Infine un grazie a Madre Rossana e a tutte le sorelle che hanno contribuito a fare di questo giorno una vera festa permettendo a tutti di potersi sentire a casa e respirare uno Spirito di famiglia che gioisce per il dono di due nuove sorelle che, per grazia, hanno potuto dire il loro sì per sempre. A tutte loro, comprese quelle più lontane che hanno pregato per noi e ci hanno seguite in ogni modo, va il nostro più profondo abbraccio di gratitudine.

Unite nel ricordo e nella preghiera.

suor Margherita Bosco

## Vivere ha organizzato l'annuale "Castagnata"

■ Diversi sono stati gli appuntamenti organizzati da Vivere Santena. Si è partiti dalla partecipazione alla Messa, celebrata dal parroco. Al termine della celebrazione, Vivere nella sede della scuola materna San Giuseppe, ha offerto un aperitivo, quale ringraziamento delle tante torte comprate nel mese di aprile che hanno permesso ai ragazzi disabili di recarsi in gita al parco safari di Pombia.

Sempre alla scuola materna, dopo l'aperitivo, Vivere ha organizzato un pranzo che ha visto presenti ragazzi, giovani e adulti disabili con i loro genitori e alcuni volontari. Al pomeriggio ha preso il via la castagnata che ha distribuito trenta chilogrammi di caldarroste, cotte da Franco Romanu e Graziano Favot.

Per tutto il pomeriggio il salone della materna, gestita dalle suore di Sant'Anna, è stata invaso dalle sonorità prodotte da Fausto Boniello.

Tra i presenti alla castagnata il parroco don Beppe Zorzan, il sindaco Ugo Baldi e Luigina Gilardi, presidente di Vivere.

## Rinnovo Consigli Parrocchiali

■ Nei prossimi mesi, entro Pasqua, saranno rinnovati i Consigli Pastoralisti delle nostre due parrocchie di Santena e Cambiano.

Il Consiglio pastorale parrocchiale è l'organismo ecclesiale nel quale presbiteri, diaconi, religiosi e laici «prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale» della comunità parrocchiale.

Esso consente, garantisce e promuove la corresponsabilità dei membri della parrocchia, sotto la guida del parroco «che fa le veci del Vescovo» e che «in certo modo lo rende presente».

Esso manifesta inoltre la ricchezza e la varietà dei carismi esistenti nella parrocchia e contribuisce sommatamente allo sviluppo della comunione e della missione, dimensioni essenziali della vita ecclesiale.

I compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono:

- studiare e approfondire, in spirito di comunione, tutto quanto riguarda la vita della parrocchia nei suoi diversi aspetti.
- individuare le esigenze pastorali prioritarie.
- elaborare un programma pastorale annuale.

## Preparazione al Sacramento del Matrimonio

Cambiano 10, 17 e 24 febbraio 2017, ore 21,00;  
4 e 5 marzo 2017: week end di condivisione;  
10 marzo 2017, ore 21,00.  
*Iscrizioni in ufficio parrocchiale*

**TOSCO** srl  
**Timbri e Targhe** dal 1985

- Targhette: citofono - posta quadri elettrici
- Targhe offone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Adesivi su vetrine e automezzi
- Biglietti visita
- Buste - carta intestata
- Insegne luminose e antichizzate
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Personalizzazione abbigliamento serigrafia - stampa diretta - ricamo
- Modulistica fiscale
- Buche lettere
- Abbigliamento da lavoro
- Duplicazioni chiavi e telecomandi
- Gadget personalizzati
- Elaborazioni Grafiche

**ORARIO** da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00  
SABATO 9.00 - 12.00 Pomeriggio Chiuso

Via G. Perotti 2 - CHIARI (TO) - Tel. 011.942.42.21  
www.toscotimbrietarghe.com - info@toscotimbrietarghe.com

# Preghiera delle cinque dita

■ Scritta da papa Francesco una quindicina di anni fa, quando era Vescovo di Buenos Aires. Ci sono i valori che il Pontefice ci ha già svelato in questi primi mesi di pontificato: umiltà, semplicità, comprensione, accettazione.

1. Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

2. Il dito successivo è l'indice. Preghiera per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

3. Il dito successivo, il medio, è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Preghiera per il presidente, i parlamentari, gli



imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica. Hanno

bisogno della guida di Dio.

4. Il quarto dito è l'anulare. Lascierà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.

5. E per ultimo arriva il nostro dito mignolo, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentire noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi" il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso.... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

## Storiella di Natale

■ Era il 1917, uno dei terribili anni della prima guerra mondiale. Sulle trincee spirava un vento gelido e c'era tanta neve. I soldati si muovevano cauti, la notte era senza luna, ma serena e tutti avevano paura di incontrare delle pattuglie nemiche, perché il nemico era lì davanti a loro.

Ad un tratto un caporale disse sotto voce: «È nato!».

«Eh?» fece un altro senza afferrare l'allusione. «Deve essere la mezzanotte passata per bacco. La notte di Natale! Al mio paese mia moglie e mia madre saranno già in chiesa».

Un altro compagno osservò: «Guardate là, c'è una grotta. Andiamo dentro un momento, saremo riparati dal vento».

Entrarono nella grotta e il più giovane del gruppo si tolse l'elmetto, si sfilò il passamontagna e si inginocchiò in un cantuccio. Il caporale rimase all'entrata e voltò le spalle all'interno con fare superiore: ma era perché aveva gli occhi pieni di lacrime.

Il più vecchio del gruppo si tolse i guantoni, raccolse un po' di terra umida e manipolandola qualche minuto le diede la forma approssimativa di un bambinello da presepio. Poi stese il fazzoletto nell'elmetto del compagno e vi depose il Gesù bambino. Si scorgeva appena nella fioca luce delle stelle riflessa dalla neve.

Il caporale trascurando ogni prudenza tolse di tasca un mozzicone di candela, l'accese e la pose vicino all'insolita culla. Poi sottovoce uno cominciò a recitare: "Padre nostro che sei nei cieli...". Tutti continuarono e avevano il cuore grosso da far male.

Il raccoglimento durò ancora dopo la preghiera. Nessuno voleva spezzare l'atmosfera che si era creata.

Improvvisamente alle loro spalle una voce disse: «Fröhliche Weihnachten» (Buon Natale).

Una pattuglia austriaca li aveva colti alla sprovvista. Con le armi puntate stavano all'imboccatura della grotta. Mentre i soldati scattavano in piedi la voce ripeté con dolcezza: «Buon Natale».

I nemici abbassarono le armi e guardarono la povera culla. Erano tre giovani e avevano bisogno anche loro di un po' di presepio, anche se povero. Si guardarono confusi, poi si segnarono e cominciarono a cantare «Stille Nacht», la bella melodia natalizia che tutti conoscevano.

Tutti si unirono al coro anche se si cantava in lingue diverse. Poi quando si spense l'ultima nota del canto il caporale si avvicinò a uno dei giovani nemici e gli tese la mano che l'altro strinse con calore. Tutti fecero altrettanto, augurandosi il Buon Natale. Poi uno degli austriaci trasse da dentro il pastrano una piccola scarpina da neonato. Doveva essere quella del suo bambino e se la teneva sul cuore, e dopo averla baciata la depose

accanto al Bambino Gesù rimanendo per alcuni attimi in preghiera.

Poi si voltò di scatto e seguito dai compagni si allontanò voltando le spalle, senza timore, e scomparve nella notte di quel gelido Natale di guerra.





**“il forno”**  
di Pollone Walter  
Specialità:  
Focacce e Grissini  
**Augura Buone Feste**  
Via Tetti Giro, 17 Santena  
tel 011 94 92 707



**“La Bottega della Carne”**  
di CORNIGLIA MICHELE e MAURO  
Carni nostrane: bovine, equine  
e suine - Pollame - Salumi  
**Michele e Mauro**  
Augurano  
**Buone Feste**  
Via Cavour, 65 - 10026 Santena - Tel. 011 949 20 76

## «...e venne ad abitare in mezzo a noi»

(continua dalla prima pagina)

■ E possiamo fare questo grazie alla Chiesa, attraverso l'ascolto della sua **Parola**, la partecipazione ai **sacramenti** – e in modo particolare all'Eucaristia – e costruendo **tra di noi relazioni vere e sincere**, improntate al comandamento dell'amore.

“**Abitare**” sta quindi anche nel cercare di praticare e coltivare, nella vita di tutti i giorni, buone relazioni caratterizzate dall'**ascolto**, dal lasciare **spazio all'altro**, dall'**accogliere** in particolare le persone **più fragili** e coloro che sono messi anche da noi **ai margini**, dall'**accompagnare** le persone che sono in difficoltà. Il Signore, poi, ci chiede non solo di abitare in mezzo a noi, ma che noi sappiamo abitare la vita, il tempo e la storia. Questo nostro tempo – ha detto papa Francesco a Firenze – richiede di vivere i problemi come **sfide e non** come **ostacoli**; poi, rivolgendosi ai giovani, ha chiesto loro di non guardare dal balcone la vita, ma di impegnarsi nell'ampio dialogo sociale e politico.

Abitare significa quindi non rimanere sul balcone a guardare, ma scendere per strada, mettersi in cammino, sentirsi protagonisti del tempo che viviamo. Auguro a tutti che il Signore possa abitare veramente la nostra vita, perché possiamo sognare un mondo più umano e fraterno e una Chiesa capace di illuminare il cammino di ogni uomo.

don Beppe Zorzan, Priore

## Un anno è trascorso...

(continua dalla prima pagina)

■ È una vera gioia vedere che ci sono fedeli che si preoccupano dei loro cari e conoscenti non solo accudendoli amorevolmente, ma anche pensando alla loro anima con preghiere e suppliche.

Un altro ricordo che risuona nel mio cuore è aver donato la misericordia di Dio nel sacramento della confessione. Tante volte di fronte ai penitenti che venivano a confessarsi mi sentivo veramente piccolo. Le croci che portavano e le vicissitudini che vivevano erano per me dei pesi talmente grandi, che sarei caduto dopo poco. Costatare che Dio è vicino a noi in tutti i momenti della nostra vita, in particolare nelle situazioni più dolorose, fa sì che anche le nostre giornate faticose e piene di incomprensioni siano un piccolo fardello.

Un altro ricordo che risuona nel mio cuore sono le grandi feste solenni di Santena e di Cambiano: San Lorenzo, Ss. Cosma e Damiano, Madonna delle Grazie. Di tutte, la parte più entusiasmante per me sono stati i momenti di preghiera, dove la comunità si ritrova insieme a lodare Dio. Certo le persone presenti nei momenti di preghiera non erano le stesse presenti alla festa o ai pranzi organizzati in loro onore; ma chi ha partecipato con fede alle funzioni religiose si porta dentro qualcosa che dura molto più di un pranzo o di una bella serata.

Un altro ricordo che risuona nel mio cuore è di essere stato scelto da alcuni di voi per l'accompagnamento spirituale. Molti fedeli sentono che nella loro vita di fede hanno bisogno di un confronto su problemi concreti a cui la fede pare non dare risposte esaurienti. È una grande gioia vedere che, di fronte ai problemi del mondo, molti fedeli non si chiudono a riccio isolandosi da esso, ma si interrogano su quale possa essere la strada migliore per essere veri testimoni di Dio.

Un altro ricordo che risuona nel mio cuore sono i Santi incrociati sia a Santena che a Cambiano, sì, avete capito bene, ho detto Santi. Ho avuto la gioia di conoscere e frequentare persone che si dedicano alla nostra comunità con grande fede e con umiltà. Sanno portare su di sé tutte le incomprensioni che si riversano su coloro che devono prendere decisioni, ma lo fanno confidando in Dio e non nel plauso della gente o delle folle. Molti di questi Santi lavorano nella discrezione più totale e questo è sintomo di una comunità che ha dei grossi doni in sé, che la fede ha prodotto.

Ed ora mi fermo, anche se di cose da aggiungere ce ne sarebbero tante.

Come avete visto ho sottolineato tutti aspetti in cui ci si rivolge a Dio non da soli, ma insieme.

Rendo gloria a Dio per questo anno fecondo vissuto insieme a voi e anche per le spine che ci sono state. Credo che anche queste spine siano un dono di Dio per non montare in superbia, un pericolo sempre in agguato in tutti noi.

Vi auguro che l'ultima parte dell'Avvento e il Santo Natale possano essere per Voi un grande momento di comunione con Dio e con i vostri cari.

Vi ricordo tutti nella preghiera, in particolare quelli che si sono affidati alle mie preghiere.

don Riccardo Florio

### COMUNITA' di SANTENA

#### Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

46, Stirparo Alberto; 47, Mosso Francesco; 48, Massari Alice; 49, Pisciotta Pietro Francesco; 50, Bosticco Matteo; 51, Abate Andrea; 52, Todaro Samuele; 53, Coniglio Daniele; 54, Feno Gloria.

#### Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

16, Schicchitano Daniele e Geremia Valentina.

#### Ritornati alla casa del Padre:

78, Carena Anna Maria *ved.* Bosco anni 84; 79, Chiesa Tommaso anni 89; 80, Lacovara Mariantonia *ved.* Colangelo anni 92; 81, Mosso Martino anni 101; 82, Giovannini Luca Claudio anni 78; 83, Artusio Margherita *ved.* Cavallo anni 86; 84, Guarneri Caterina *ved.* Comito anni 82; 85, Cavaglià Michelina *ved.* Massaglia anni 88; 86, Guarnaccia Rosa *in* Domenino anni 53; 87, Caranzano Elio anni 83; 88, Politi Armando anni 84; 89, Migliore Giuseppe anni 83; 90, Cosimo Ida anni 93; 91, Romano Carlo anni 84; 92, Gaude Luigia *in* Cavaglià anni 87; 93, Corbetta Giuseppe anni 89; 94, Rubinetto Catterina *in* Pollone anni 82; 95, Ordine Rosa *ved.* Melillo anni 86.

### OFFERTE

#### Offerte in suffragio di: (totale € 2.000,00)

Parasiliti Randone Nunzia *in* Rinaldo; Mosso Francesco; Cavaglià Teresa *ved.* Zepegno; Orlando Adriano; Graglia Luigi; Graglia Luigi *dai colleghi del figlio Punto Simply*; Occhetti Emilio; Occhetti Emilio *leva 1938*; Comito Giuseppe; Cantamessa Giorgio; Rossi Prima; Lacovara Mariantonia; Azzalin Annita; Tosco Pietro; Chiesa Tommaso; Chiesa Tommaso *per la chiesa di Tetti Giro*; Cavaglià Michelina *ved.* Massaglia; Guarneri Caterina *ved.* Comito; Politi Armando; Migliore Giuseppe; Cosimo Ida.

#### Offerte per il Battesimo, Matrimoni

e anniversari di Matrimoni: (totale € 600,00)

#### Offerte per opere parrocchiali: (totale € 1.253,00)

1 persona ha chiesto l'anominato; *dalla festa* Borgo Taggia; *in onore di* S. Maria, S. Lucia e del Sacro Cuore; *dal gruppo* Alpini Santena; *leva 1966 - 1941 - 1951*; *in ringraziamento*; *dalla festa* Centro Anziani; *da associazione* Santi Cosma e Damiano; *per rosari* Borgata Ponticelli e Borgata Trinità.

#### Offerte per il giornale: (totale € 315,00)

1 persona ha chiesto l'anominato; *per foto anniversari*; Comito Giuseppe.

#### Offerte per la Caritas: (totale € 460,00)

le persone hanno chiesto l'anominato.

## Incontri di formazione per l'Unità Pastorale

*In Oratorio San Luigi di Santena nella Sala Blu  
alle ore 21,00*

#### Lunedì 16 e 23 gennaio 2017:

due serate con *don Gian Luca Carrega*, biblista, sul tema: **“La Chiesa ‘in uscita’ negli Atti degli Apostoli”**.

#### Lunedì 30 gennaio 2017:

*don Michele Roselli*, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, interviene sul tema: **“Annunciare”**: dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo.

#### Lunedì 6 febbraio 2017:

*don Domenico Cravero*, parroco di Poirino, interviene sul tema: **“Educare”**: dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo.

## COMUNITA' di CAMBIANO

## DAI REGISTRI PARROCCHIALI

## NUOVI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

19. Maddalena Ambra; 20. Rena Gabriele; 21. Manfredi Ettore; 22. Albino Russo Gabriel; 23. Occhipicca Mathias; 24. De Stefano Francesco; 25. Faggiani Francesco;

## RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

38. Stanzù Angela ved. Di Bella (a.94); 39. Berruto Angelo (a.81); 40. Pollone Tommaso (a.95); 41. Bracco Primo (a.92); 42. Romagnolo Domenico (a.78); 43. Ghigo Catterina ved. Biolatti (a.88); 44. Mezzalira Luigino (a.75); 45. Melle Rosina ved. Gorini (a.98); 46. Giraudi Elisabetta ved. Burzio (a.89); 47. Pereno Maria ved. Burzio (a.90); 48. Tartaglione Maria (a.80); 49. Piovano Giovanni Battista (a.95); 50. Berruto Claudio (a.26); 51. Mattiazzi Giuseppina "Luisa" ved. Trevisiol (a.64);

## LE OFFERTE

## PER LA CHIESA: € 1.981,00

Fam. Santinon; Scuola di Pittura; Pozzo Felicina; Fam. Sandri Dario; Fam. Rigoli e Martelli; in ricordo Piovano Stefano; Migliore Palmina; Lucchetta Elda; (per ricerca 40.08)

## VARIE: € 380,00

Gruppo Amicizia (per Proiettore Centro Leali); Leva 1956; offerte da visite ai malati;

## PER IL GIORNALE: € 395,00

Cirasella Michelina; Torta Giovanni; Fam. Dalprà Luigi e Silvestri Amelia; Fam. Mariani; Domenicale Ubaldo; Fam. Milani Assunta; Fam. Martini; Piovano Gainfranco; Bar Dany; (per ricerca 40.06)

## RESTAURI BANCHI: € 600,00

Compagnia Sant'Anna; Leva 1940; Fam. Mariani; Piovano Guglielmo; in suffragio Berruto Claudio, i nonni; (per ricerca 43.01)

Per la tua Pubblicità  
"Incontro"

il prossimo numero uscirà a  
marzo 2017

**Avviso.** Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del loro defunto, sono pregati di consegnarla esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, *solo fino al 5° anniversario*, sono invitati a *versare un'offerta minima di 20,00 €*, utile per il *sostegno al giornale*, le foto devono essere consegnate esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. La **Redazione** si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso **non** vi è più spazio. Negli uffici parrocchiali sono archiviate le foto dei **defunti** e **anniversari** che vengono pubblicate sul giornale; chi desidera ritirarle dopo la pubblicazione, è **pregato di farlo con sollecitudine** in orario di ufficio perché, dopo un certo tempo, le **foto verranno cestinate**.

## CALENDARIO PARROCCHIALE

**Domenica** 11 dicembre:

ritiro in preparazione al Natale ad Avigliana.

**Giovedì** 15 dicembre:

ore 21:00 Liturgia Penitenziale.

**Venerdì** 16 dicembre:

inizio Novena di Natale (non si svolgerà il sabato, la domenica e la vigilia).

ore 17:00 Funzione per i bambini e ragazzi, curata dalle catechiste.

ore 20:30 Funzione per gli adulti, curata da gruppi parrocchiali.

**Sabato** 17 dicembre:

ore 21:00 Concerto Corale Vivaldi e Coro Parrocchia San Giovanni Maria Vianney di Torino. Novena di Natale.

**Sabato** 24 dicembre: *VIGILIA SANTO NATALE.*

ore 16:45 Santa Messa Casa di Riposo.

ore 22:30 Veglia di preghiera con i giovani.

ore 23:00 Santa Messa della Notte di Natale.

**Domenica** 25 dicembre: *SANTO NATALE.*

orario normale delle S. Messe.

ore 10:00 Santa Messa a Madonna della Scala.

**Sabato** 31 dicembre:

ore 18:00 Santa Messa con il canto del TE DEUM.

**Domenica** 1 gennaio: *Santa Maria Madre della Chiesa.*

ore 10:00 Santa Messa a Madonna della Scala.

**Venerdì** 6 gennaio: *Epifania di Nostro Signore.*

orario normale delle S. Messe.

ore 10:00 Santa Messa a Madonna della Scala.

**Sabato** 21 gennaio:

ore 21:00 In preparazione Festa dei Santi Patroni rassegna cori parrocchiali.

**Domenica** 22 gennaio: *Festa Patronale Santi Vincenzo e Anastasio*

ore 18:00 Solenne funzione con il canto dei Vespri.

**Martedì** 31 gennaio: *Festa San Giovanni Bosco*

nel pomeriggio recita Santo Rosario al Pilon nella Piazzetta San Giovanni Bosco.

**Giovedì** 2 febbraio: *Candelora.*

ore 8:30 Santa Messa e dopo benedizione candele.

**Venerdì** 3 febbraio: *Festa di San Biagio.*

ore 8:30 Santa Messa e dopo benedizione della gola.

ore 16:45 Santa Messa nella Casa di Riposo.

**Domenica** 5 febbraio: *Giornata della Vita.*

ore 11:00 Santa Messa con invito particolare alle famiglie con i bimbi battezzati nel 2016.

**Sabato** 11 febbraio: *Festa della Madonna di Lourdes.*

ore 10:00 Funzione con l'Unzione degli Infermi.

ore 17:30 Recita Santo Rosario con le "Figlie di Maria".

ore 18:00 Santa Messa animata dalle "Figlie di Maria".

**Mercoledì** 1 marzo: *Le Sacre Ceneri.*

ore 16:30 Imposizioni delle Ceneri.

ore 17:30 Liturgia con i bambini/ragazzi del catechismo.

ore 21:00 Santa Messa con imposizioni delle Ceneri.

sito: <https://www.parrocchiacambiano.it>

**Incontro** n. 4 dicembre 2016  
Periodico delle comunità cristiane di  
Cambiano e di Santena.

Supplemento de "lo specchio".  
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.

**Direttore responsabile:** don Nino Olivero.

**Redazione:** don Beppe, don Riccardo, don  
Mauro, Aldo Viarengo, Mirto Bersani,  
Marco Osella, Gianluca Michellone.

**Hanno collaborato:** il CAV, Elio Migliore,  
Laura Pollone, Gruppo Oratorio, Anna  
Rita Lupotti, Laura Lupotti, Luisa Mazzone,  
Roberta Manfredini Michellone, Giacomo  
Piovano, Marco Piovano, Attilia Segrado,  
Ilaria Sinigaglia - **foto** Andrea Umilio, Aldo  
e redazione.

**Articoli e foto** entro il **25 febbraio 2017**  
per **e-mail:** [incontro@parrocchiasantena.it](mailto:incontro@parrocchiasantena.it),

*oppure*, [parrocchiadicambiano@libero.it](mailto:parrocchiadicambiano@libero.it)  
Per la **pubblicità** telefonare: 333 755 97 95  
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm  
(circa) è di € 24,59 più iva.  
Impaginazione in proprio:  
[aldo.viarengo@alice.it](mailto:aldo.viarengo@alice.it) e  
[mirto.bersani@alice.it](mailto:mirto.bersani@alice.it)  
Stampa: Società Tipografica ianni s.r.l.  
Santena (To). Stampato 7.300 copie.

**Distribuzione gratuita.**

Sono **gratite** le **offerte** di  
sostegno e la **collaborazione**  
al giornale.

Il giornale si **riserva** di **rifiutare**  
qualsiasi articolo, inserzione  
o fotografia.

Il giornale è stato chiuso il  
26 novembre 2016



**1° ANNIVERSARIO**



Migliore Maria  
ved. Cavaglià



Tosco Antonietta  
ved. Marocco



Tosco Catterina  
ved. Domenino



Rossi Prima  
ved. Fecchio



Chiesa Teresa  
ved. Valsania



Arduino Antonio



Abaldo Mariangela



Graglia Liugi



Comito Giuseppe



Occhetti Emilio

**3° ANNIVERSARIO**



Cavaglià Margherita  
ved. Balocco



Baudo Armando



Chiesa Lodovica  
ved. Marocco



Suriano Sara



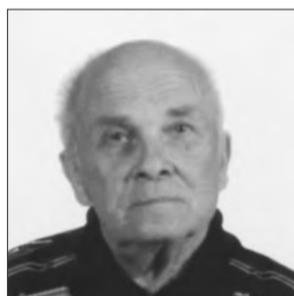
Guarnaccia Rosy  
in Domenino



Bechis Catterina  
ved. Bertero



Sacchetto Romana  
ved. Leibanti



Spinello Giovanni



Casalis Filippo



Varrone Luigia  
ved. Casorzo



Paletta Mario



Tassarini Gianfranco



Tosco Antonio



Procida Michele

**4° ANNIVERSARIO**

**5° ANNIVERSARIO**

**2° ANNIVERSARIO**



**TRASPORTI E  
ONORANZE FUNEBRE**  
**Rostagno Giovanni**  
SANTENA - CAMBIANO  
PECETTO - TROFARELLO  
CHIERI (TO)  
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
Tel. 011 944.02.54

**ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI**

**I Gemelli snc**

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO  
Uff.: Via Cavour, 66 - Abit. Via Cavour, 77  
SANTENA

*Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa*

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69